

L'ITALIA E LA SOSTENIBILITÀ

EcoForum
Roma - luglio 2025

Katia Cazzaniga
Direttrice di ricerca



LEGAMBIENTE

© Ipsos | l'Italia e l'economia
circolare - luglio 2025



DISEGNO DI RICERCA

UNIVERSO



Popolazione
italiana 16-75enne

METODOLOGIA



Interviste online
(CAWI)

INTERVISTE



1000 interviste

FIELDWORK



05-11 giugno 2025

Descrizione del campione

GENERE



Uomo
49%



Donna
51%

ETÀ



Età media: 43 anni

AREA GEOGRAFICA



Nord Ovest	26%
Nord Est	19%
Centro	20%
Sud e Isole	35%

TITOLO DI STUDIO



Laureato 19%



Diplomato o titolo inferiore 81%

OCCUPAZIONE



Occupato 53%



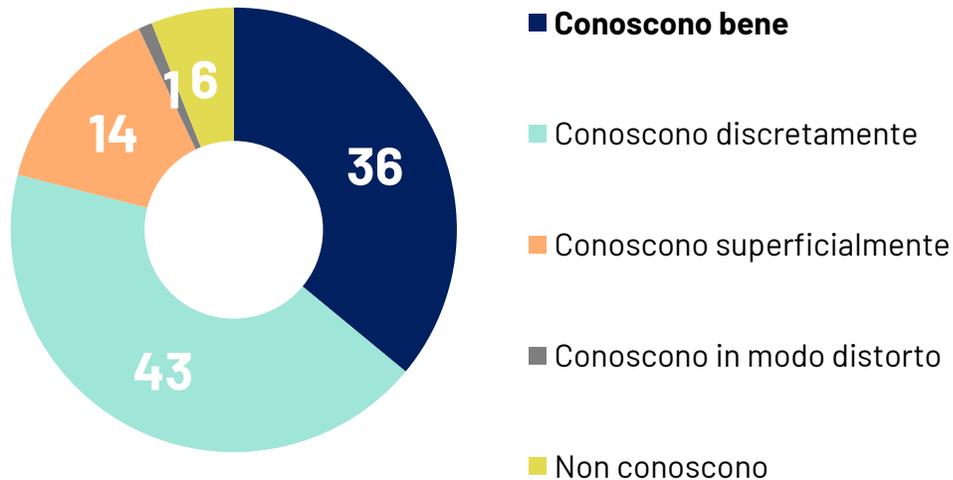
Non occupato 47%

La conoscenza del termine sostenibilità è largamente diffusa; tuttavia la quota di individui che si dichiarano ben informati si è stabilizzata nel corso del tempo

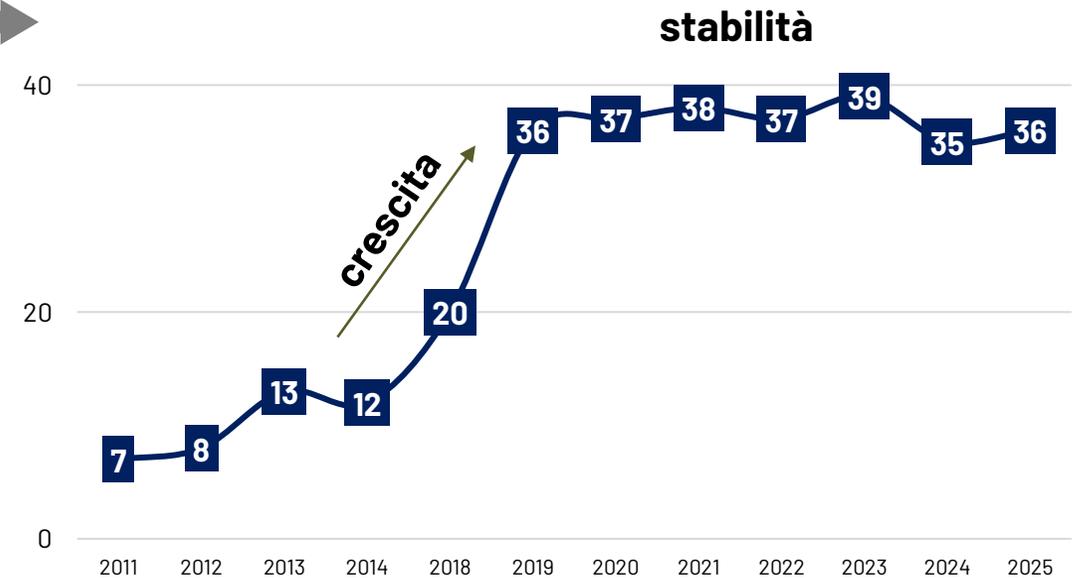


Negli ultimi anni è sempre più presente nel dibattito pubblico il concetto di **sostenibilità**. Il termine indica un insieme di comportamenti e scelte, sia individuali che collettive, orientate a **principi etici** e a **logiche di lungo periodo**, che hanno l'obiettivo di coniugare la salvaguardia di risorse limitate e il benessere delle generazioni presenti e future, generando un circolo virtuoso. La sostenibilità si declina in tre ambiti principali: **economica, sociale ed ambientale**.

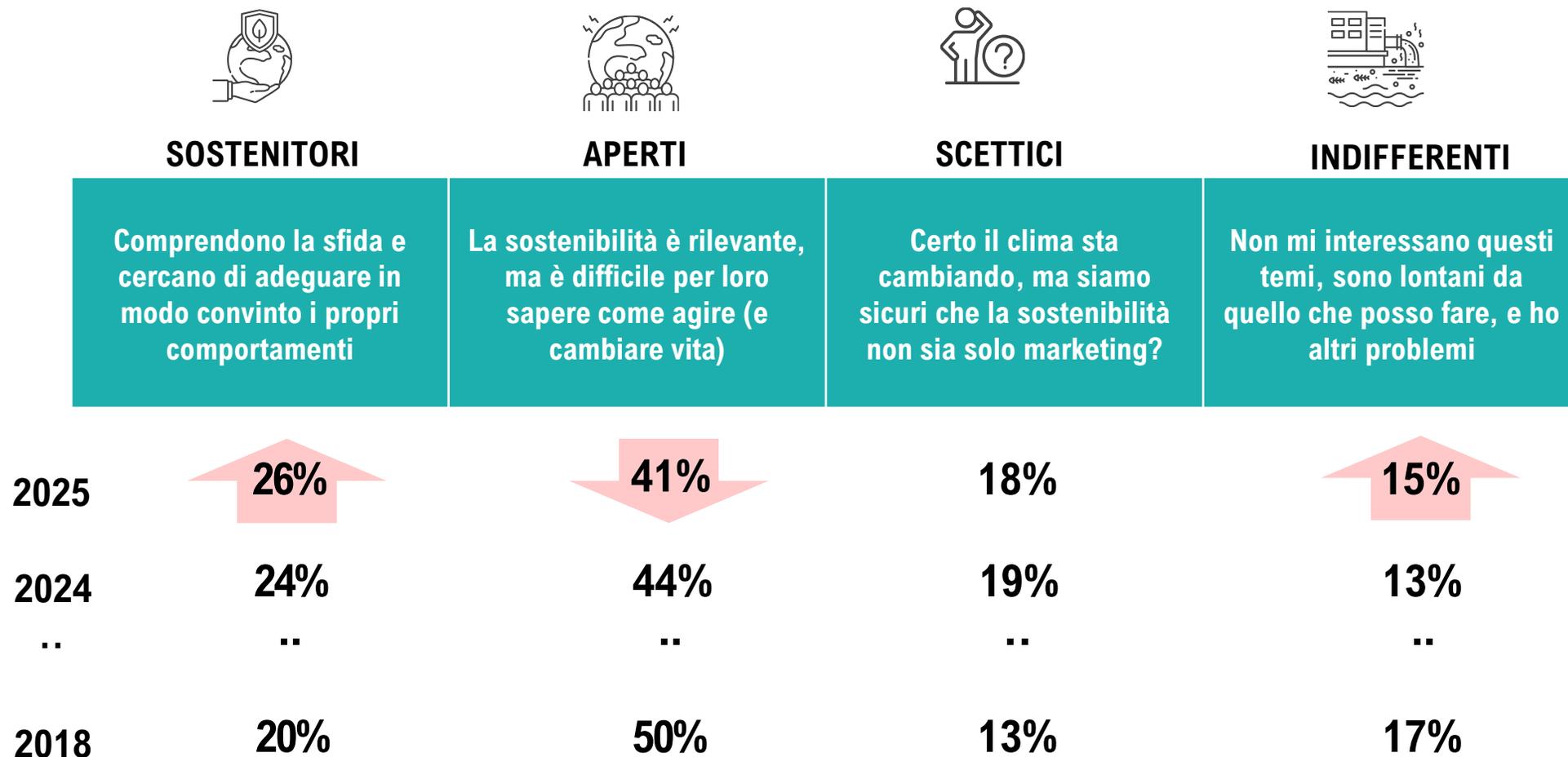
La conoscenza del concetto di sostenibilità



Andamento nel tempo % conoscono molto bene



Nel tempo i sostenitori della sostenibilità crescono numericamente. Le migrazioni tra gli altri gruppi tipologici determinano un calo degli aperti e un dato in ripresa degli indifferenti



Conoscenza dell'economia circolare

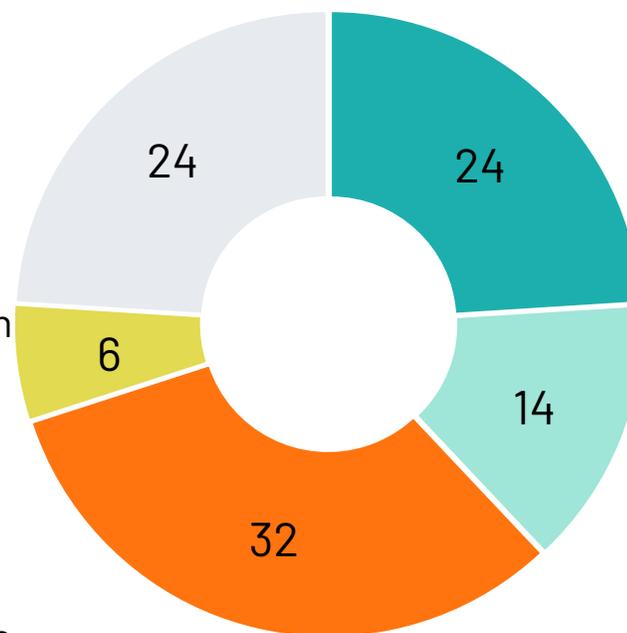
1 cittadino italiano su 4 conosce l'economia circolare.

Il termine definitorio non è ignoto di per sé ma gli individui faticano a familiarizzare con i contenuti.



L'economia circolare è un modello basato sull'uso efficiente delle risorse: i rifiuti vengono reintrodotti nel ciclo di produzione di nuovi beni sotto forma di nuove materie prime

- Sì, la conosco
- Sì, ma non sapevo si chiamasse così
- Ne ho sentito parlare, ma non sapevo bene cosa fosse
- L'ho confusa con un'altra disciplina
- Non ne ho mai sentito parlare



38%

Sulla base di questa definizione, direbbe di conoscere l'economia circolare?

Italia vs. Europa: impegno nella circolarità

La quota degli italiani che ritiene che l'Italia abbia un posizionamento migliore rispetto alla media europea con riferimento alla circolarità delle produzioni continua a rimanere marginale seppur in lieve crescita.

La percezione dei giovanissimi è di una estrema lontananza dell'Italia rispetto a quanto accade in Europa

Giugno 2024: 37%



E' SOTTO LA MEDIA EUROPEA

18-24 anni: 48%

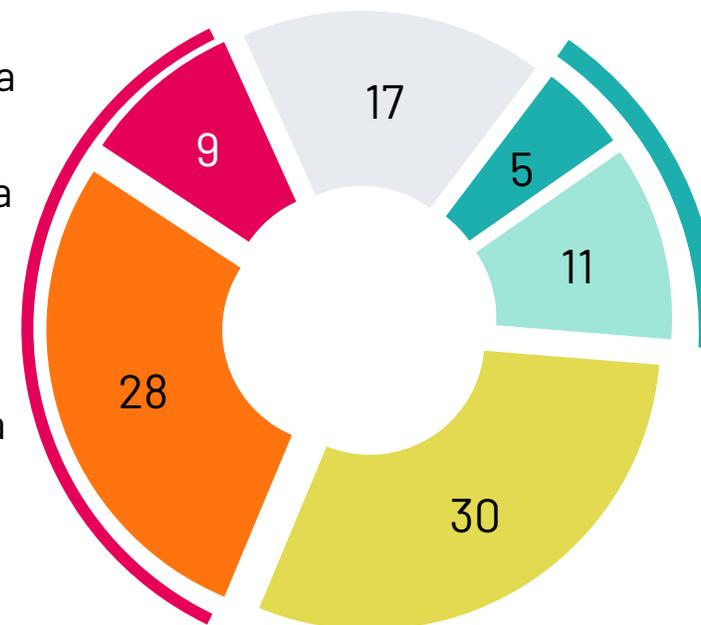
Giugno 2024: 12%



E' SOPRA LA MEDIA EUROPEA

55-64 anni: 22%

- Ai primi posti rispetto alla media europea
- E' sopra la media europea
- E' nella media europea
- E' sotto la media europea
- Agli ultimi posti rispetto alla media europea
- Non so



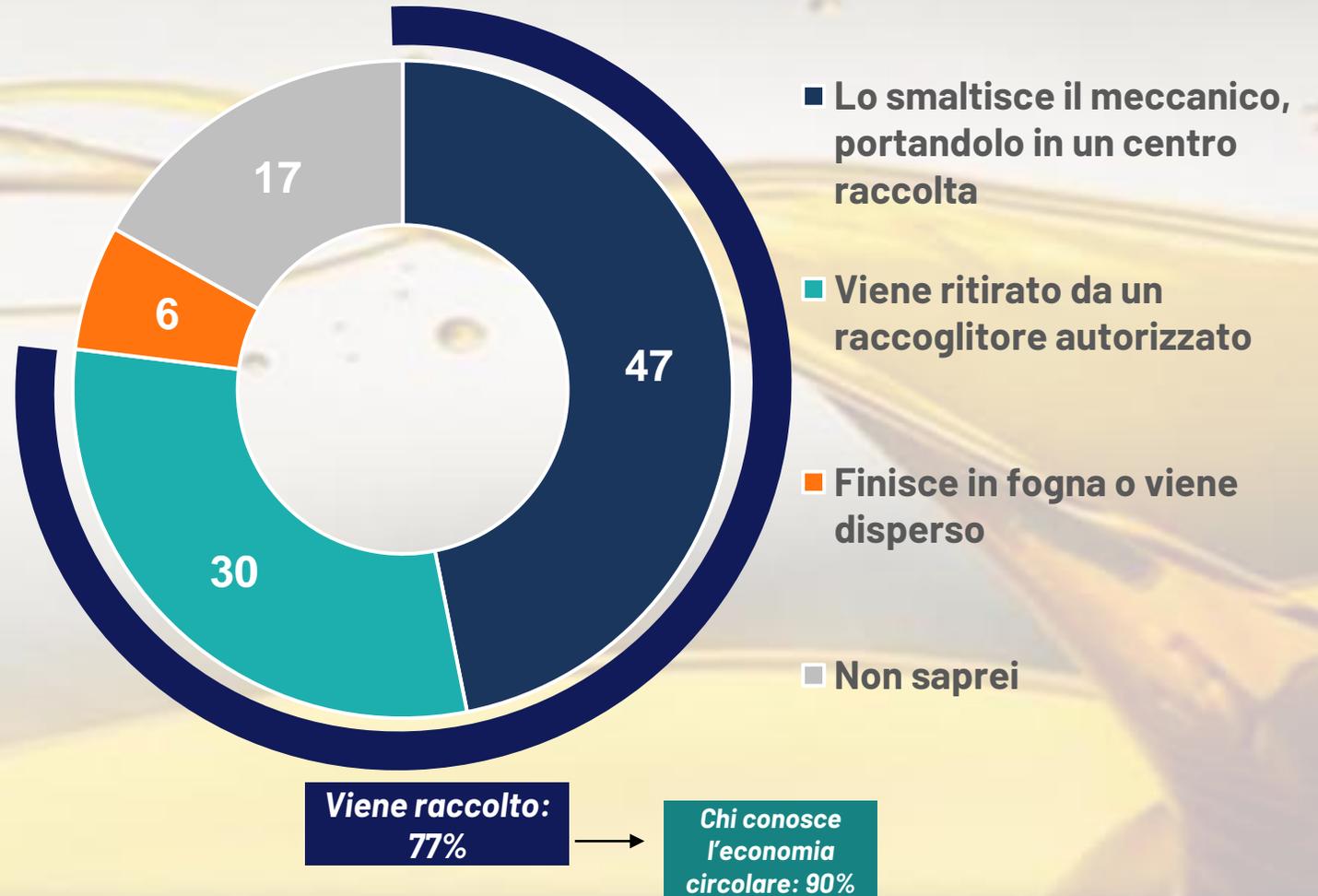
Se dovesse pensare all'Italia quanto ritiene che sia attenta alla circolarità delle produzioni o riciclo in confronto della media europea?

GLI OLI MINERALI

Lo smaltimento dell'olio minerale usato

Quasi 8 italiani su 10 ritengono che quando cambiano l'olio motore ad un proprio mezzo di trasporto, l'olio usato venga smaltito: portato dal meccanico in un centro di raccolta oppure ritirato da un soggetto autorizzato.

Residuale la quota dei cittadini che ritiene venga disperso nell'ambiente.

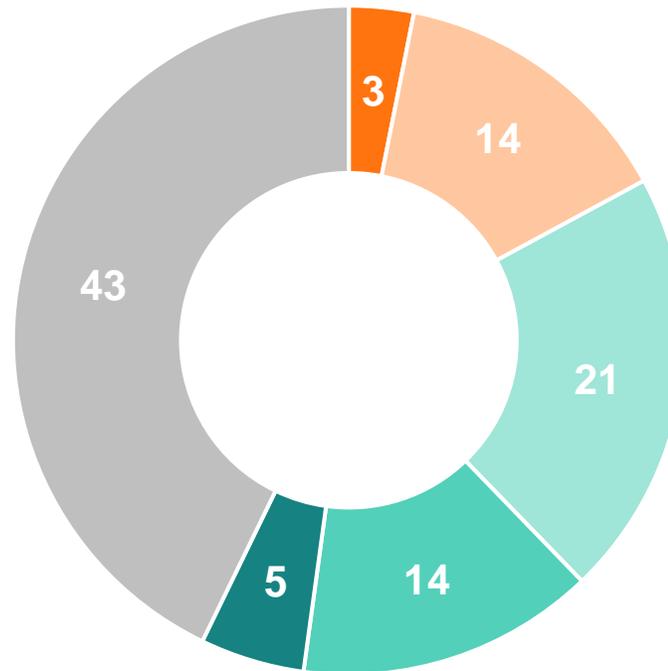


Quando cambia l'olio del motore della sua macchina/moto/camper ecc, secondo lei che cosa succede all'olio usato?

La rigenerazione dell'olio minerale

Più difficile per i cittadini esprimersi su come viene trattato l'olio esausto raccolto.

Rigenerato o mandato in combustione risultano speculari



- Il 100% a combustione/bruciato
- Il 30% rigenerato e il 70% a combustione/bruciato
- Il 50% rigenerato e il 50% a combustione/bruciato
- Il 70% rigenerato e il 30% a combustione/bruciato
- Il 100% rigenerato
- Non saprei

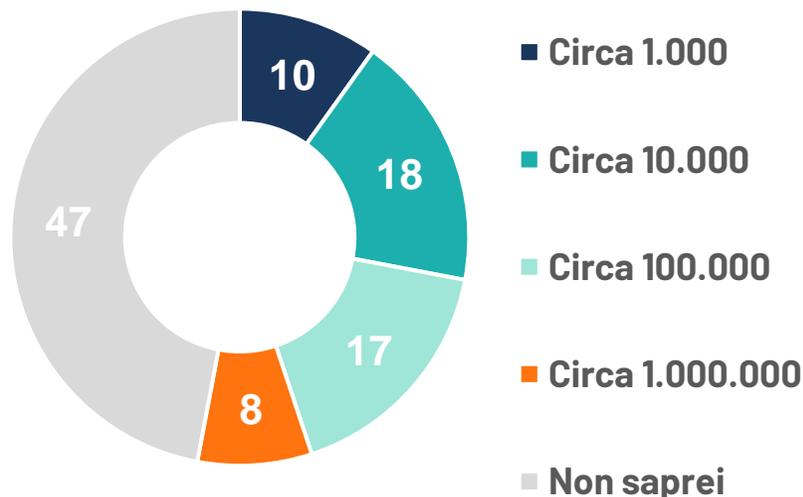
In Italia, per quello che ne sa, l'olio lubrificante usato viene rigenerato o mandato a combustione/bruciato? E in che percentuale?

Processo di rigenerazione dell'olio

Gli italiani non hanno contezza di quanti sono in Italia i luoghi deputati alla raccolta dell'olio minerale usato; ritengono che ci siano aziende specializzate per la raccolta e rigenerazione.

1 italiano su 4 pensa alla presenza di un Consorzio

Numerosità dei luoghi di raccolta dell'olio lubrificante usato



Chi gestisce il processo di raccolta e rigenerazione dell'olio



Secondo lei, quanti sono in Italia i luoghi dove si raccoglie l'olio lubrificante usato (officine meccaniche, garage, concessionarie, fabbriche ecc.)?

Secondo Lei, chi gestisce il processo di raccolta e rigenerazione dell'olio lubrificante usato in Italia?

Qualità percepita dell'olio lubrificante rigenerato

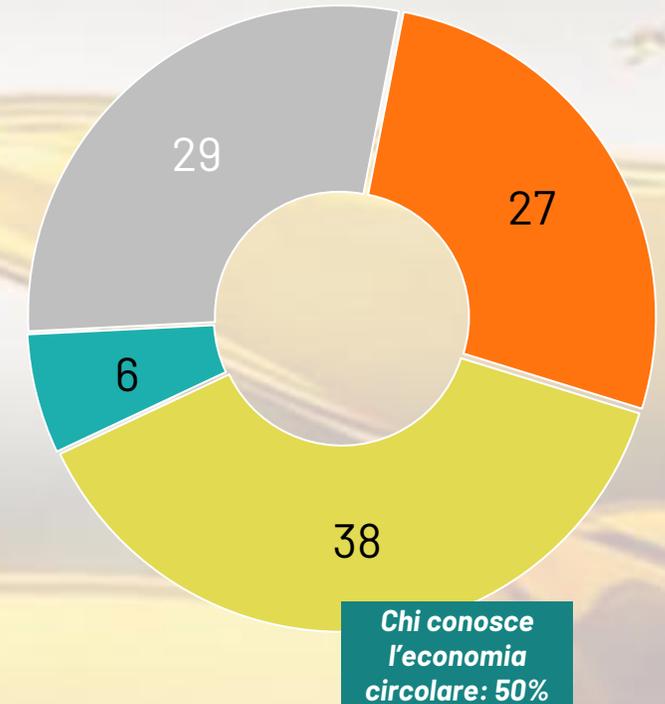
Per la maggioranza degli italiani l'olio rigenerato ha la stessa qualità di quello ottenuto direttamente dal petrolio. C'è però una quota di scettici (37%) che deve ancora essere rassicurata.

■ ...di qualità inferiore rispetto a quello ottenuto dal petrolio

■ ...di qualità identica a quello ottenuto dal petrolio

■ ...di qualità superiore

■ Non saprei



Secondo lei, la qualità dell'olio lubrificante rigenerato, cioè ricavato da olio usato è.....?

Il percepito della transizione ecologica

Gli italiani hanno una visione positiva della transizione ecologica da cui non si può prescindere per la salvaguardia del pianeta ma anche perché portatrice di vantaggi concreti più o meno immediati.

I cittadini sono tuttavia consapevoli che viene chiesto uno sforzo personale, di cambiamento di stile di vita, a cui non sempre ci si sente pronti.

Almeno un elemento positivo

79%

È **fondamentale** per la salvaguardia del pianeta

34

È **utile** per abbassare il costo dell'energia/le bollette per famiglie e imprese

24

È il **futuro**, le aziende che non lo comprendono prima o poi saranno fuori mercato

22

Porterà ad avere **prodotti migliori**, più sicuri per la salute

22

Crea e creerà **nuovi posti di lavoro**

17

Le aziende impegnate nella transizione ecologica sono **più competitive** e investono di più in ricerca e sviluppo

14

Almeno un elemento negativo

49%

Richiede un **cambiamento radicale degli stili di vita a cui non siamo pronti**

26

Comporta costi elevati con molte **incertezze** sui possibili benefici

18

È **solo una moda** non mi piace: troppe aziende parlano di sostenibilità senza investire davvero

13

Pensando alla transizione ecologica, quale è il suo punto di vista? Indichi al massimo 3 risposte

Sviluppo dei «green jobs» nel prossimo futuro

Seppur gli italiani ritengano che ci sia ancora spazio per un incremento dei green job, di fatto la percezione è che ci si stia avvicinando a saturazione.



14%

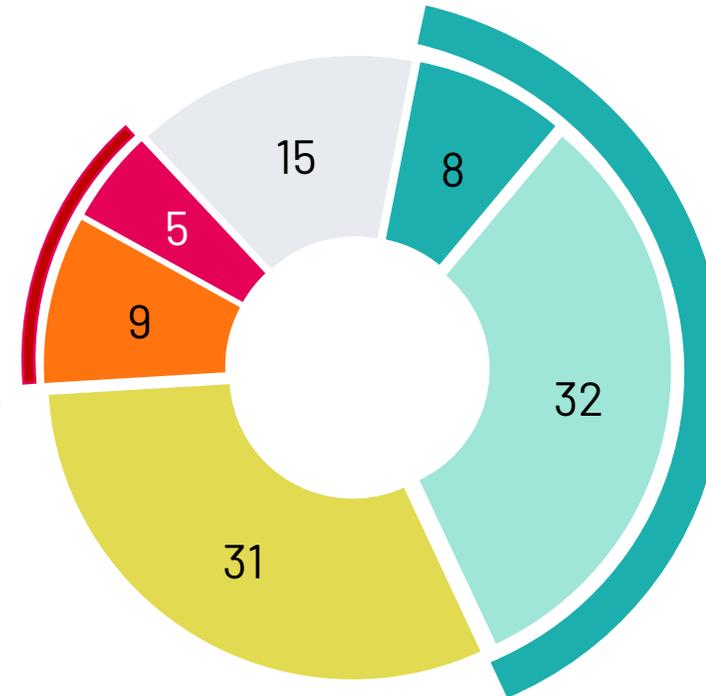
PENSA CHE DIMINUIRANNO

40%

PENSA CHE AUMENTERANNO

Chi conosce
l'economia
circolare: 61%

- Aumenteranno molto
- Aumenteranno un po'
- Rimarranno più o meno costanti
- Diminuiranno un po'
- Diminuiranno molto
- Non so



Secondo lei nel prossimo futuro i lavori collegati alla sostenibilità, i cosiddetti 'green jobs', aumenteranno, diminuiranno o rimarranno costanti?

Cambiamento climatico: quali le azioni in capo a ciascuno soggetto coinvolto?

Non cambia l'ordine di priorità delle azioni da mettere in atto attraverso uno sforzo corale di tutti i soggetti coinvolti.

Il contesto è complesso e il rischio di distrarsi dai temi ambientali è alto: ogni occasione mediatica per dare centralità al tema è cruciale

Il **GOVERNO**: incentivare la produzione e l'impiego di **ENERGIE RINNOVABILI**

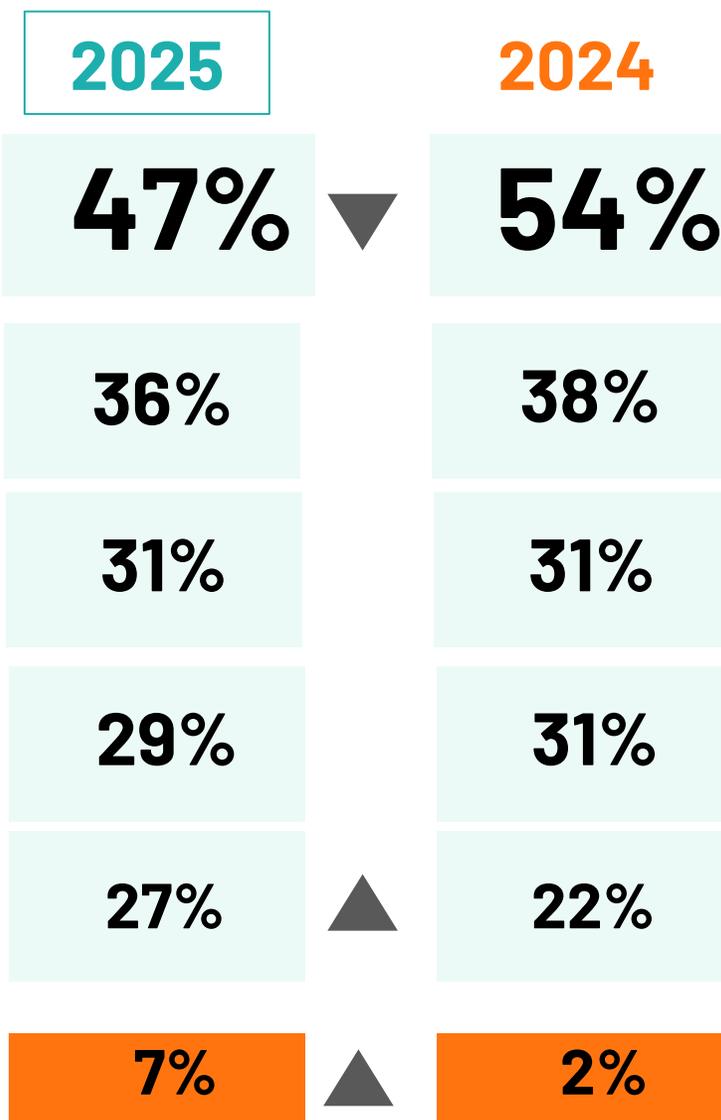
Le **AMMINISTRAZIONI**: **semplificare il PROCESSO AUTORIZZATIVO** degli impianti di energie rinnovabili

I **CITTADINI**: impegnarsi a **comportarsi bene** ed a **PREFERIRE LE AZIENDE PIÙ ATTENTE**

Le **AZIENDE**: capire come poter **AVERE PIÙ PROFITTO GRAZIE ALL'ECONOMICA CIRCOLARE**

I **MEDIA** dovrebbero parlarne di più

È troppo tardi, siamo in ritardo per invertire la rotta

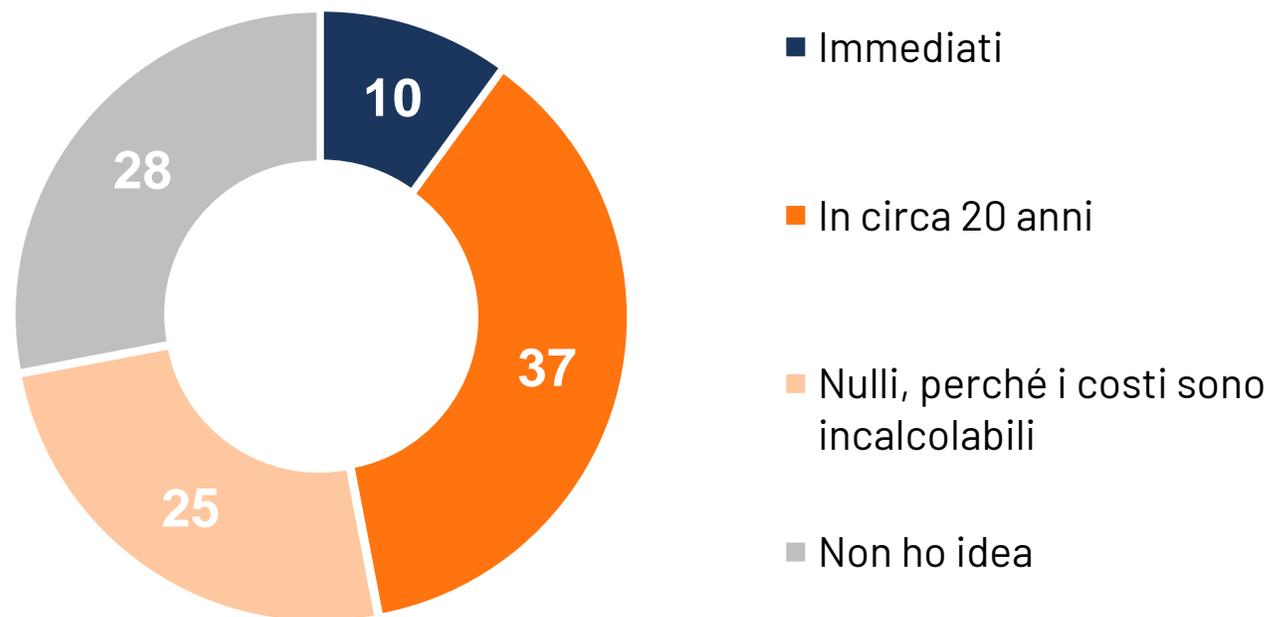


L'impegno per il cambiamento climatico: quali delle seguenti azioni e provvedimenti ritiene fondamentali per la gestione del problema?

IL DIBATTITO SUL NUCLEARE

Stima sui tempi per avere benefici dall'investimento sul nucleare

In generale i **benefici saranno nulli o**, se ci saranno, **li vedremo tra almeno 20 anni.**



Se l'Italia decidesse di tornare al nucleare, ritieni che i benefici – considerando il tempo di costruzione e collaudo delle centrali nucleari, e il rientro dai costi dell'investimento, saranno...?



Distanza minima di un ipotetico impianto nucleare dalla propria abitazione: si conferma elevato l'effetto *nimby*

2024	2025	
12%	9%	Almeno 10 km
17%	23%	Almeno 50 km
31%	29%	Almeno 100 km
40%	39%	Non c'è una distanza minima. Non le vorrei per niente

Se il Governo decidesse di costruire nuove centrali nucleari, quale distanza minima dovrebbe avere un tale impianto dalla tua abitazione?

Base:
totale campione Valori %



PRINCIPALI EVIDENZE



Principali evidenze

- ❑ La **conoscenza della sostenibilità** si è stabilizzata nel corso del tempo. Poco più di 1/3 della popolazione italiana dichiara di conoscerla bene, di aver familiarizzato con i contenuti, dopo aver registrato un lieve calo durante lo scorso anno. Il contesto complesso che stiamo vivendo rischia di distogliere l'attenzione da temi che, pur continuando a rimanere rilevanti, hanno bisogno di una maggiore concretezza comunicativa per tenere vivo l'interesse. Anche perché, sebbene i sostenitori della sostenibilità (individui che comprendono la sfida e sono disposti in modo convinto ad adeguare i propri comportamenti) siano da anni in lieve ma progressivo aumento, coloro che risultano invece più distanti dal tema tendono a migrare da posizioni di maggior apertura verso posizioni di scetticismo e disinteresse.
- ❑ **L'economia circolare è conosciuta da circa** 1 italiano su 4 che dichiara di comprenderne a pieno i contenuti. In generale gli italiani continuano a percepire una lontananza dell'Italia rispetto all'Unione Europea in termini di impegno per la circolarità (37% ritengono che l'Italia sia sotto la media Europea), distanza che diventa particolarmente rilevante presso i giovanissimi (18-24 anni: 48%)
- ❑ La **gestione dell'olio minerale usato** rivela un mix di consapevolezza e incertezza tra i cittadini. Mentre la maggioranza ritiene che l'olio usato venga raccolto correttamente (77%), c'è poca chiarezza su come venga effettivamente trattato (bruciato o rigenerato) e su dove e da chi venga effettivamente raccolto. La conoscenza dell'esistenza di un consorzio dedicato viene citata dal 27% degli italiani. Molti (38%) ritengono che l'olio rigenerato sia di qualità comparabile a quello derivato direttamente dal petrolio.
- ❑ La **transizione ecologica** viene vissuta come fondamentale per la salvaguardia del pianeta, rappresenta il futuro e può avere riscontri tangibili, più o meno immediati, relativamente al costo dell'energia e alla qualità dei prodotti. I cittadini sono tuttavia consapevoli che è necessario un cambiamento radicale dei propri stili di vita a cui forse non si è pronti: il processo può subire dei rallentamenti.

Principali evidenze

- ❑ I **«green jobs»**, le professioni legate alla sostenibilità-benessere-tutela del pianeta, per 4 italiani su 10 continueranno a crescere nei prossimi anni. Tuttavia, anche relativamente a questo indicatore, la percezione è che con il passare del tempo si stia rapidamente giungendo a saturazione, con un numero di professionisti impegnati in questo ambito in grado di soddisfare il fabbisogno «green».
- ❑ Il **cambiamento climatico per essere affrontato ha bisogno di una azione corale**. Il governo deve incentivare le energie rinnovabili e le amministrazioni devono semplificare i processi autorizzativi. Cittadini e imprese sono chiamati a fare la loro parte: i primi devono compiere scelte di consumo consapevoli premiando le aziende più attente; le seconde devono capire che l'economia circolare può supportarle nel generare un maggior profitto e quindi, combattere il cambiamento climatico diviene una situazione win-win. I media, devono continuare a parlare del tema, anche più di prima, proprio perché tutti gli altri accadimenti di questi tempi rischiano di agire come elemento di distrazione.
- ❑ Il **dibattito sull'energia nucleare** rivela risultati sostanzialmente contrari alla costruzione di nuovi impianti. La maggioranza dei cittadini vede i potenziali benefici del nucleare come un obiettivo a lungo termine, se non addirittura irraggiungibili. Il forte effetto NIMBY (Not In My Back Yard) persiste, con una significativa porzione della popolazione (39%) che non vorrebbe centrali nucleari a nessuna distanza dalla propria abitazione.

NOTA METODOLOGICA

Nota metodologica

(in ottemperanza all'art. 5 del Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n. 256/10/CSP, pubblicata su GU n. 301 del 27/12/2010)

Titolo del sondaggio: L'Italia e l'economia circolare

Soggetto che ha realizzato il sondaggio: IPSOS

Soggetto committente: Legambiente

Soggetto acquirente: Legambiente

Data o periodo in cui è stato realizzato il sondaggio: 5-11 giugno 2025

Temi/Fenomeni oggetto del sondaggio: ambiente e società

Popolazione di riferimento: popolazione italiana residente 16-75 anni

Estensione territoriale del sondaggio: estensione nazionale

Metodo di campionamento: campione rappresentativo della popolazione italiana di 16-75 anni, stratificato in base ai seguenti criteri: area geografica e ampiezza del centro, sesso ed età (con metodo RIM weighting).

Rappresentatività del campione e margine di errore: il livello di rappresentatività del campione è del 95% e il margine di errore relativo ai risultati del sondaggio è compreso fra +/- 0.6% e +/- 3.1% per i valori percentuali relativi al totale degli intervistati (1000 casi).

Metodo di raccolta alle informazioni: sondaggio di opinione tramite metodologia CAWI

Interviste complete	1000	61%
Rifiuti/Sostituzioni	612	39%
Totale contatti effettuati	1612	100%

Consistenza numerica del campione di intervistati, numero dei non rispondenti e delle sostituzioni effettuate:

Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa in caso di diffusione: www.agcom.it

In caso di pubblicazione è obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata a pena di gravi sanzioni. Ipsos non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza

GRAZIE



© Ipsos | l'Italia e l'economia
circolare - luglio 2025

